

Laureato: Ilaria Vaccaro

Relatore: Alessandro Toccolini

Correlatore: Ilda Vagge

Titolo tesi: L'accessibilità nella progettazione delle aree verdi. Il caso della zona monumentale di Magenta.

Il mio elaborato finale è incentrato sull'importanza dell'accessibilità nella progettazione delle aree verdi.

Al tema dell'accessibilità si collegano altri concetti come quello delle barriere architettoniche e di conseguenza quello di disabilità.

Ho quindi iniziato l'elaborato parlando del concetto di barriere architettoniche, descrivendo i diversi tipi di ostacoli che le barriere architettoniche possono creare, e le diverse normative approvate negli anni per eliminare questo problema.

Le barriere architettoniche sono un ostacolo soprattutto per le persone con difficoltà motorie e/o disabilità; mi sono quindi soffermata sul tema della disabilità, il quale è principalmente culturale, facendo riferimento a come ci si è rapportati con le persone con disabilità e l'importanza di considerarli non come "portatore di bisogni" ma come "portatore di risorse", integrando la persona nella società come un cittadino come gli altri, che contribuisce alla crescita della società.

Per arrivare infine ai criteri di accessibilità, vivibilità e adattabilità che rappresentano un grande contributo culturale alla progettazione accessibile, soffermandomi sul concetto di accessibilità, il quale rappresenta il livello qualitativo maggiore.

Successivamente ho affrontato il tema della progettazione accessibile e di ciò che viene chiamato "Design for All"; sono venuta a conoscenza di questa nuova filosofia progettuale grazie all'incontro con l'architetto Isabella Steffan. È una filosofia che nasce dal concetto di disabilità che non si traduce con un progetto per specifiche disabilità, ma che invece cerca di includere il maggior numero di persone possibile nell'usufruire, con il massimo dell'autonomia possibile, gli spazi, gli oggetti e i servizi.

Ho infine riportato alcuni esempi di aree a verde urbano, naturali e archeologiche progettate o riqualificate in modo da poter essere accessibili a tutti.

Dal tema in generale sono passata alla parte più tecnica, partendo dai criteri guida per progettare aree verdi accessibili, focalizzando la mia attenzione sull'importanza di conoscere l'utenza per la quale si progetta e descrivendo le caratteristiche e le esigenze di persone con disabilità e di bambini e anziani, non sempre presi in considerazione.

Ho inoltre fatto riferimento alle indicazioni tecniche di come progettare l'area; per quanto riguarda le caratteristiche morfologiche, qualitative e dei materiali del piano orizzontale, e gli arredi urbani per poter essere utilizzati da tutti.

Per terminare il mio elaborato, ho effettuato un progetto in un'area monumentale del Comune di Magenta, seguendo le indicazioni e informazioni acquisite con la ricerca bibliografica sul tema dell'accessibilità.

Titolo tesi: Accessibility in the design of green areas. The case of the monumental area of Magenta.

Riassunto

My thesis is focused on the importance of accessibility concerning the design of green areas.

The main topic of accessibility is linked with other matters, such as architectural barriers and, as a consequence, disability.

For this reason, I firstly focused on the issue of architectural barriers, describing the different types of obstacles that these may create, and the various laws that have been adopted through the years in order to solve the problem.

Architectural barriers are obstacles that prevent mobility, in particular, to people with reduced mobility and/or with disabilities. On this basis, I dwelled on the topic of disability, which is predominantly culture-related, focusing on the approaches to disabled people and on the importance of considering them as “bearers of resources” rather than “needy people”, which means integrating the individual into society and treating him like an ordinary citizen who helps society grow.

After that, I dealt with accessibility, liveability and adaptability criteria, which are a great cultural contribution to accessible design, and I focused on the topic of accessibility, which constitutes the best quality level.

Subsequently, I addressed the subject of accessible design and of what is called “Design for All”. Thanks to the meeting with the architect Isabella Steffan, I found out this new design philosophy, which, on the one hand, arises from the concept of disability, but, on the other hand, is not a project aimed at specific disabilities. In fact, it has the purpose of including the greatest possible number of people in the use of areas, objects and services, with the utmost autonomy.

I finally referred to some examples of green urban areas, natural and archaeological, engineered or upgraded in order to be accessible to everyone.

After the analysis of the whole subject, I looked into the technical side, starting from the guidelines for the design of accessible green areas and drawing my attention to the importance of knowing the users for whom areas are designed. For this purpose, I described the characteristics and needs of people with disabilities, children and old people, who are rarely taken into account.

Moreover, as concerns the design of areas, I relied on technical specifications to ensure that street furniture and the features of morphology, quality and materials of the horizontal plane, are used by everyone.

In order to complete my thesis, I carried out a project regarding a monumental area of the town of Magenta, following the instructions and the information gained through literature search on the topic of accessibility.